

AUTOMOBILE CLUB BRESCIA



**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
AL CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO
2009**

AUTOMOBILE CLUB BRESCIA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ILLUSTRATIVA DEL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CONTABILE 2009.

Signori Soci

per conto di tutti i componenti il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Brescia, e nella funzione di Amministratori neo eletti, ho il piacere di incontrarVi, in occasione dell'odierno adempimento statutario, per porgerVi il più cordiale saluto anche a titolo personale. Gli adempimenti odierni prevedono l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2009, unitamente alle relazioni di legge, che mi appresto ad illustrare con la presente relazione. Prima di addentrarmi negli aspetti contabili del documento, devo rammentare che la nostra vicenda di Amministratori ha fatto riscontrare, nel corso del 2009, non solo una discontinuità nella funzione ma anche un lungo periodo nel quale l'Ente è rimasto completamente privo degli Organi ordinari. E ciò a causa della presentazione di ricorsi avanti le autorità competenti da parte di un esponente della lista competitrice. Tale situazione di mancanza di gestione ha determinato un riflesso sull'andamento della gestione.

Sempre in via di premessa è importante che mi soffermi a motivare il fatto che il conto consuntivo del 2009 venga sottoposto all'approvazione dei soci entro il termine del 30 giugno anziché entro quello statutario del 30 aprile. Per motivare questa deroga potrebbe, forse, essere già sufficiente considerare che il Consiglio Direttivo che presiedo è stato reintegrato nelle sue funzioni dal Consiglio di Stato soltanto il 25 novembre 2009. Ma, oltre a ciò, mi preme evidenziare che i nuovi amministratori presentano il loro primo bilancio, che si riferisce ad un esercizio che, sostanzialmente, non rispecchia la loro attività. Abbiamo voluto, infatti, che il bilancio consuntivo 2009 tenesse in debito conto quelle posizioni contabili, ormai insussistenti ed inesigibili, che si erano stratificate negli anni precedenti. Questo lavoro, per la sua non semplice realizzazione, ha richiesto un adeguato lasso di tempo oltre che un non comune impegno professionale.

E' evidente che quanto sopra non è stato privo di conseguenze soprattutto in riferimento alla quantificazione del disavanzo di amministrazione che risulta così notevolmente accresciuto rispetto a quella che era la sua consistenza alla fine dell'esercizio precedente.

Il bilancio che sottopongo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione è, in realtà, frutto di una gestione notevolmente variegata e lontana dai canoni della normalità gestionale. Infatti, in sede di consuntivo di bilancio, si deve prendere atto del fatto che quello che, nelle previsioni, doveva essere un esercizio di rilancio dell'Amministrazione di un Ente, che aveva già collezionato diversi esercizi caratterizzati da fatti particolarmente anomali, si è rivelato un anno di ulteriori emergenze e di profonde anomalie gestionali. .

Per una migliore comprensione dei dati di bilancio è utile prendere in esame singolarmente le principali attività dell’Ente.

ATTIVITA’ ASSOCIAТИVA – Il consuntivo associativo del 2009 evidenzia un dato in diminuzione rispetto a quello precedente, tuttavia in linea con la tendenza nazionale. . Oltre a ciò l’esercizio 2009 ha scontato gli effetti sia della mancanza di un’attività pianificata che di sostanziali novità nell’offerta associativa dell’ACI. La questione va considerata con attenzione atteso il fatto che l’attività associativa costituisce il cardine sul quale ruota lo sviluppo di tutte le altre. E’ agevole immaginare, quindi, quanto tale esito sia penalizzante per il bilancio dell’Ente.

ATTIVITA’ ASSICURATIVA - Anche in questo settore l’esercizio fa rilevare un significativo calo delle entrate provvigionali che va ad aggiungersi a quelli degli ultimi esercizi. In questo settore di attività, che va considerato per molti motivi di importanza primaria, continuano a manifestarsi gli effetti negativi della difficile situazione economica generale .

ATTIVITA’ DI ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA – Quella in argomento è un’attività di tipo prettamente commerciale che è identica a quella di una qualunque agenzia di pratiche automobilistiche. L’Ufficio Assistenza, quindi, deve avere la capacità professionale di confrontarsi con i numerosi concorrenti del mercato sul piano della competitività sia economica che professionale. Il consuntivo 2009 di questo settore di attività ha fatto emergere un risultato positivo che è riconducibile sia all’avviamento commerciale che l’Ufficio ha nei confronti della clientela privata, sia al fatto che, all’inizio dell’anno è stato acquisito un importante cliente professionale.

ATTIVITA’ DI VENDITA CARBURANTI - Il risultato economico di questo ramo d’attività è risultato in sostanziale pareggio ed ha riflesso la sostanziale fissità che il mercato ha manifestato nel periodo. Va evidenziato che restano da cogliere alcune evidenti opportunità che sono necessitate dallo spostamento del mercato del circolante verso i carburanti meno inquinanti.

ATTIVITA’ DI EDUCAZIONE STRADALE E MOBILITA’ – Nel settore della mobilità, l’Ente ha collaborato col Comune di Brescia nell’ambito del tavolo per la fluidificazione del

traffico istituito dall'Assessorato alla Mobilità. In questo ambito l'Automobile Club ha fornito particolari spunti propositivi nell'ambito dell'infomobilità.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELL'IMMAGINE

In proposito sono state attuate diverse iniziative che si sono segnalate particolarmente per la loro caratura intrinseca, la loro autenticità, e l'alto potere di comunicazione positiva dell'immagine dell'Automobile Club Brescia. Tali attività sono state:

PASSIONE AUTO – Si è trattato di un'iniziativa che l'Ente ha messo in atto come momento di aggregazione dei soci che sono particolarmente vicini all'automobilismo sportivo sia moderno che storico.

CONTATTO – La pubblicazione della rivista sociale si è articolata in due soli numeri nel duplice intento di conservare le particolari condizioni tariffarie sussistenti ed assolvere a precise necessità di comunicazione con i soci oltre che di espletamento di alcuni obblighi statutari.

RAPPORTE COL COMUNE DI BRESCIA – Nel 2009 l'Automobile Club ha proposto al Comune di Brescia di dichiarare ufficialmente “Brescia città della Mille Miglia”. Iniziativa che ha trovato effettiva realizzazione presso l'Amministrazione municipale che ha adottato ufficialmente tale delibera in sede di Giunta. Parimenti ha trovato accoglimento, da parte del Comune di Brescia, la proposta di questo Ente di apporre una segnaletica stradale, lungo i principali accessi al capoluogo, recanti la dicitura “ Benvenuti a Brescia, città della Mille Miglia” accompagnata dalla freccia rossa. Tale segnaletica è stata collocata in occasione della Mille Miglia 2010. Si sono, inoltre, poste le premesse per chiedere all' UNESCO di voler riconoscere la Mille Miglia come patrimonio dell'umanità.

LA MILLE MIGLIA – Il grande evento sportivo, mediatico e di costume si è svolto regolarmente grazie all'attività della Concessionaria. Nel frattempo, però, l'evento e il suo marchio sono anche stati fonte di numerose problematiche che hanno fortemente impegnato risorse sia economiche che lavorative dell'Ente. L'accentuato contenzioso che la Mille Miglia ha provocato trova un evidente riflesso nelle risultanze del bilancio.

ATTIVITA' SPORTIVA – Nell'ambito dell'attività di emanazione provinciale della Federazione sportiva dell'automobile, l'Ente ha assolto efficacemente al suo ruolo che è particolarmente gravoso dal momento che quella di Brescia è la provincia che ha, di gran lunga, il più alto numero di licenziati CSAI con oltre il doppio di quelli di Milano. Nell'ambito

dell'attività di organizzatore di competizioni si colloca l'avvenuta organizzazione del Rally Mille Miglia al quale non ha fatto seguito quella del già previsto Trofeo Valle Camonica.

LA CONTROLLATA ACI BRESCIA SERVICE – Nell'esercizio 2009 l'Ente ha trovato un efficace supporto nell'attività svolta dalla sua controllata il cui espletamento si è svolto in un rapporto di sinergia tesa al conseguimento degli obiettivi dell'Ente controllante. La gestione unitaria dell'Ente e della controllata ha garantito, così come la legge esige, che la gestione “in house” delle attività della controllata avvenisse in termini di assoluta economicità rispetto ad una gestione diretta da parte dell'Ente.

Signori Soci,

Da questo quadro riassuntivo emerge con evidenza che l'Ente, nonostante le abnormi problematiche sussistenti, ha conservato buona parte della sua operatività , dando conferma di solidità intrinseca.

Per quanto concerne il personale dipendente va detto che la sua consistenza è rimasta invariata nel numero di 15 unità. E' importante evidenziare che, nell'Ente in questo anno, sono state intrattenute costruttive relazioni con le Rappresentanze Sindacali e ciò ha favorito la conservazione di un proficuo clima aziendale.

Signori Soci, terminata l'illustrazione dei maggiori fatti gestionali che hanno contrassegnato lo svolgimento dell'esercizio 2009, è necessario riferire sull'andamento gestionale che l'ente sta avendo in questo primo scorciò dell'esercizio 2010.

In proposito posso dire che, grazie all'impegno ed all'impulso dei Consiglieri, l'Ente ha già riacquistato la sua piena funzionalità amministrativa ed ha già cominciato ad affrontare con decisione i numerosi problemi che forzosamente avevano dovuto essere lasciati in sospeso. Considero importante anticipare che, nei prossimi mesi sarà riattivato, al piano terra della sede, uno sportello bancario grazie ad un accordo che è in corso di definizione con Banca Santa Giulia. Oltre a ciò aggiungo sinteticamente che, in questi primi mesi del corrente anno, il potenziamento dell'organico della controllata ACI Brescia Service, la costituzione delle Commissioni permanenti, la definizione di due procedure di inquadramento del personale rimaste in sospeso, la migliore coltivazione dei nuovi ed innovativi prodotti predisposti da ACI., costituiscono le principali linee di attività lungo le quali il Consiglio Direttivo si è mosso.

Ma non c'è dubbio che il primo scorciò della gestione di questo esercizio sia stato contrassegnato dalla conclusione dei contenziosi con la concessionaria ATI e con la società Chopard. Si tratta di accordi che sono stati definiti in senso positivo per l'Ente sia per quanto attiene al pieno recupero della proprietà dei marchi 1000 Miglia già detenuti dalla Chopard

che all'azzeramento di ogni rivendicazione economica precedentemente avanzata dalla concessionaria ATI. Con gli evidenti vantaggi economici che ne conseguono.

Signori Soci, invitandovi ad approvare il Conto Consuntivo 2009, concludo la presente relazione e desidero ringraziare coloro che hanno collaborato , in particolare il personale tutto che ha operato in condizioni di difficoltà.

Il Presidente

Aldo Bonomi